

## Un'altra scuola possibile

Recensione del testo di Giuseppe Tacconi e Nicoletta Morbioli (a cura di), *Reinventare la scuola. La sfida dell'istruzione degli adulti in Italia*, Erickson, Trento, 2019



Il libro dà conto del percorso di ricerca sull'istruzione degli Adulti (IdA) portata avanti tra il 2017 e il 2019 dal gruppo di ricercatori/trici che fanno capo al Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (CRRS&S) del Veneto, che ha sede presso il Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti (CPIA) di Verona.

L'opera, attraverso i contributi di cui è composta, offre un panorama dettagliato del contesto dell'IdA attraverso l'analisi della letteratura e delle pratiche didattiche e organizzative che abitano il contesto del CPIA.

Ricorrendo a diversi metodi di ricerca qualitativa, descritti dettagliatamente in ogni loro passaggio, lo sforzo congiunto degli autori va a delineare l'immagine di una scuola intimamente legata alla vita, capace di

adottare modalità particolari per ciascun soggetto.

I/le lettori/trici che già operano in questo contesto non avranno difficoltà a riconoscere parte delle proprie stesse pratiche. Anche coloro che non conoscono ancora questa articolazione del sistema di istruzione e formazione avranno comunque la possibilità di avvicinare un contesto all'interno del quale si giocano questioni rilevanti non solo per quanto riguarda l'IdA, ma anche per il futuro della scuola nel suo complesso.

Il volume è strutturato in sette capitoli. Il primo contributo è dedicato a informare il lettore sulle ragioni che hanno dato vita all'intero progetto e che lo hanno guidato, ponendo particolare enfasi sul senso generale del lavoro presentato; il secondo descrive l'impianto metodologico del progetto, specificando chi sono le persone coinvolte (i ricercatori e i partecipanti), quali sono gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati e le procedure utilizzate per l'analisi; il terzo si pone l'obiettivo di spiegare quali siano i bisogni formativi/educativi degli adulti e le loro modalità di apprendimento attraverso una rassegna della letteratura nazionale e internazionale, concentrandosi in particolare sulle indagini PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies). Il quarto capitolo introduce più nel dettaglio il contesto del sistema IdA

italiano e dei CPIA così come è stato strutturato negli ultimi anni. I capitoli 5 e 6 propongono invece i risultati delle azioni di ricerca svolte sul campo. Nello specifico, il quinto capitolo riporta i risultati dell'analisi delle pratiche di progettazione e di valutazione dei docenti entrando nel vivo delle attività che si svolgono all'interno dei CPIA e delle dinamiche relazionali che si instaurano negli stessi; il sesto riporta invece gli esiti dell'esplorazione dei bisogni formativi emergenti da un'indagine effettuata sulla popolazione adulta della regione Veneto. I vari elementi che emergono all'interno delle diverse sezioni vengono ripercorsi e sintetizzati nell'ultimo capitolo, quello conclusivo, dove i curatori di quest'opera collettanea mettono in evidenza i punti di forza e di debolezza del sistema oggetto di analisi, proponendo linee d'azione per il futuro. Infatti, il contesto analizzato, per molti aspetti inedito anche dal punto di vista istituzionale, si presta particolarmente a fornire spunti per l'ideazione di nuove piste per le azioni future.

La lettura di "Reinventare la scuola" consente di avvicinare le caratteristiche distintive del sistema italiano e ciò che in questo contesto colora le pratiche in modo specifico. Si possono cogliere i tratti di un'altra scuola possibile, meno ingessata di quella con cui abitualmente ci interfacciamo. È la promessa di un vero e proprio laboratorio dell'innovazione, di una "diversa" scuola possibile, che non chiede ai soggetti di adattarsi, ma assume forme di volta in volta differenti, a seconda delle esigenze dei singoli, rispettandone l'autonomia e l'adulità e assecondandone il passo formativo individuale.

**Francesco Tommasi**  
*Università di Verona*